



ASSOCASEARI

ASSOCIAZIONE COMMERCIO PRODOTTI LATTIERO - CASEARI

Servizio informativo N° 35/2022 del 7 Ottobre 2022 - RISERVATO AGLI ASSOCIATI -

NORME E NOTIZIE

MERCATO LATTIERO-CASEARIO - Andamento settimanale	PAG. 02
IGIENE E SICUREZZA ALIMENTARE - Relazione annuale 2020 al Piano di controllo nazionale pluriennale: www.salute.gov.it	PAG. 03
IGIENE E SICUREZZA ALIMENTARE - EFSA pubblica l'Eurobarometro speciale 2022. Primo motivo di preoccupazione per i consumatori dell'UE i prezzi degli alimenti, in secondo luogo la sicurezza: www.efsa.europa.eu	PAG. 03
INTERNAZIONALIZZAZIONE - Go International, scambi mondiali ancora in aumento nel 2022	PAG. 04
MERCATO AGROALIMENTARE - Il commercio dell'UE resta stabile: ICE	PAG. 04
SCAMBI UE/INDIA - Secondo round di negoziati	PAG. 05
GERMANIA - In calo i prezzi del latte biologico: ICE	PAG. 05
GERMANIA - I prezzi ostacolano un consumo sostenibile: ICE	PAG. 06
GERMANIA - Il quartetto dei grandi rivenditori nella distribuzione alimentare: ICE	PAG. 06
STATI UNITI - Proposta della FDA per aggiornare il claim "healthy"	PAG. 06
GIAPPONE - Un altro colpo per il portafoglio dei giapponesi, aumentano i prezzi di migliaia di prodotti alimentari: ICE	PAG. 07
FORMAGGI D.O.P. E I.G.P. - Nuovi testi normativi	PAG. 07
FORMAGGI D.O.P. - "FONTINA" - Siccità, modifica temporanea al disciplinare, ammesso il 45% di fieno fuori regione: www.insiderdairy.com	PAG. 08
FORMAGGI D.O.P. - "PECORINO ROMANO" - Quotazioni record che superano i 13 euro al chilo. Ma è allarme carenza per il 2023: www.insiderdairy.com	PAG. 08
FIERE ED EVENTI - Riunione Gruppi Merceologici di Assocaseari - Martedì 11 ottobre 2022	PAG. 09
FIERE ED EVENTI - B2Cheese 2022 si conferma punto di riferimento per la filiera. In aumento anche i buyer esteri: www.insiderdairy.com	PAG. 09
MERCATO AGROALIMENTARE E LATTIERO-CASEARIO - Le news di Formaggi&Consumi dal 1° al 7 ottobre 2022	PAG. 11
MERCATO LATTIERO-CASEARIO - Asta Global Dairy Trade del 04/10/22: Clal	PAG. 14
FORMAGGI D.O.P. - "GORGONZOLA" - Produzione settembre 2022: Consorzio di Tutela del Formaggio Gorgonzola	PAG. 17
PREZZI - Rilevazioni delle Camere di Commercio dal 3 al 7 ottobre 2022	PAG. 21

NOTIZIE DELLA SETTIMANA

1. IL MERCATO AGROALIMENTARE E LATTIERO-CASEARIO

IL MERCATO LATTIERO-CASEARIO QUESTA SETTIMANA – A cura di Emanuela Denti -

Grande incertezza su dove andrà il mercato nei prossimi mesi. Anche se l'offerta di materia prima e i titoli stanno piano piano aumentando, la disponibilità resta scarsa ed il mercato sostanzialmente stabile.

- Sul mercato europeo, disponibilità scarsa di **latte**, domanda buona; crudo tedesco trattato come settimana scorsa a 0,62-0,63 €/kg, lo scremato sale leggermente a 0,33 €/kg partenza. Sul mercato nazionale, latte crudo trattato tra 0,67 e 0,69 €/kg partenza, con domanda buona, ma con l'industria in grande difficoltà a pagare prezzi arrivati al livello record attuale. Lo scremato perde un centesimo rispetto settimana scorsa. La raccolta è in ripresa, titoli buoni in aumento.

- Sul mercato UE, **crema** di latte trattata a 3,58-3,60 €/kg franco arrivo in base alla provenienza, in calo rispetto a settimana scorsa, visto il leggero aumento della merce disponibile, domanda stabile. Sul mercato italiano, panna nazionale di qualità in leggera flessione, domanda buona.

- Bollettini ufficiali del **burro** cedenti, ma sempre sopra i 7,00 €/kg. Kempten resta invariata per la seconda settimana consecutiva, minimo 6,99 €/kg e massimo 7,05 €/kg; media tedesca 7,02 €/kg. La Francia cala di € 0,08 e si porta a 7,47 €/kg, l'Olanda di € 0,10 e va a 7,12 €/kg. La media a tre di questa settimana è 7,203 €/kg e quella a due 7,07 €/kg. Il burro di centrifuga a Milano resta invariato a 7,05 €/kg.

- Momento di calma sui Bollettini del **latte in polvere**. L'intero resta invariato su tutti e tre i Paesi che consideriamo. Lo scremato è stabile in Germania e cala in Francia e Olanda.

- Come per la voce precedente, quotazioni del **siero** stabili in Germania e in calo in Francia e Olanda.

- Aumentano ancora i bollettini di alcuni **formaggi** italiani. Il Pecorino Romano sale a Milano, il Gorgonzola a Milano e Novara, il Grana Padano a Milano (60-90 gg fuori sale) e Cremona (stagionato 9 mesi e 12-15 mesi), il Provolone Valpadana a Milano, Verona e a Cremona (dove aumenta anche il generico), il Monte Veronese a Verona e, spinti dall'aumento dei prezzi del latte alla stalla, tutti i formaggi "molliti" a Milano.

Restano stabili sopra i 5,00 €/kg le quotazioni dei formaggi commodities Europei.

NB: I prezzi pubblicati devono essere considerati solo indicativi di una tendenza di mercato, in quanto miscelanea non solo di prezzi effettivi di vendita, ma anche di prezzi di offerte e/o richieste rilevate sul mercato.

	Week 40	Week 39	Week 38	Week 37
BURRO (D)	6,99 – 7,05	6,99 – 7,05	6,99 – 7,05	6,95 – 7,05
BURRO IMPACCHETTATO 250 GR (D)	7,44 – 7,62	7,44 – 7,62	7,44 – 7,62	7,44 – 7,62
BURRO (F)	7,47	7,55	7,55	7,55
BURRO (NL)	7,12	7,22	7,22	7,22
SMP USO ALIMENTARE (D)	3650 – 3850	3650 – 3850	3680 – 3950	3680 – 4000
SMP USO ALIMENTARE (F)	3690	3700	3760	3710
SMP USO ALIMENTARE (NL)	3630	3680	3660	3660
SMP USO ZOOTECNICO (D)	3460 – 3500	3460 – 3500	3460 – 3500	3430 – 3480
SMP USO ZOOTECNICO (NL)	3550	3590	3580	3550
WMP (D)	4950 – 5150	4950 – 5150	4900 – 5150	4900 – 5150
WMP (F)	4950	4950	4950	4890
WMP (NL)	4700	4700	4700	4700
SIERO IN POLVERE USO ALIMENTARE (D)	1200 – 1300	1200 – 1300	1200 – 1320	1180 – 1360
SIERO IN POLVERE USO ZOOTECNICO (D)	950 – 980	950 – 980	950 – 980	920 – 960
SIERO IN POLVERE USO ZOOTECNICO (F)	980	1070	940	1010
SIERO IN POLVERE USO ZOOTECNICO (NL)	940	960	980	980

Export Nuova Zelanda, agosto 2022

Le esportazioni del prodotto di punta, il WMP, sono calate da inizio anno, -16% genn-ago.'22/genn-ago.'21, ma ad agosto hanno registrato delle ottime performances registrando un aumento del 96% rispetto allo stesso mese 2021. Le spedizioni verso la Cina sono ancora molto inferiori rispetto a quelle dell'anno scorso (-40% genn-ago.'22/genn-ago.'21), ma sono in aumento quelle verso il Sud-Est Asiatico (Indonesia +52% e Thailandia +30%) e i Paesi MENA (Algeria +69% genn-ago.'22/genn-ago.'21). Le esportazioni di formaggio sono state le migliori degli ultimi mesi di agosto, infatti l'ultima volta che è stata superata la soglia delle 20.000 tonnellate ad agosto è stato nel 2016.

Il principale importatore, la Cina, non è riuscito a raggiungere il record registrato a inizio 2021 (63.485 tonnellate), ma con 58.871 tonnellate è ancora molto più avanti rispetto allo stesso periodo del 2020. La Cina sta guadagnando terreno anche nella categoria del burro, con un aumento del 15% genn-ago.'22/genn-ago.'21. Anche la domanda indonesiana di burro sta crescendo in modo impressionante, infatti è aumentata dell'86% genn-ago.'22/genn-ago.'21. Anche il butteroil sta vivendo un buon periodo, con le spedizioni verso la Cina in aumento del 19% genn-ago.'22/genn-ago.'21 e quelle verso il Messico del 52%.

Product	Volume in tonnes	Δ% YOY 22/21	Volume YTD in tonnes	Δ% YTD 22/21
WMP	73 936	+96%	874 603	-16%
SMP	40 582	+1%	216 372	+6%
Whey	531	-42%	10 833	+8%
Cheese	20 727	+61%	225 381	-9%
Butter	11 464	+47%	162 539	+6%
Butteroil	9 150	+54%	150 359	+32%
Lactose	1 421	+29%	19 136	+9%
WPC	1 136	+39%	15 012	-2%
Casem(ates)	4 629	+13%	64 124	+1%
Infant formula	8 662	+10%	50 493	-1%
Milk	23 845	+20%	177 064	+5%
Cream	10 815	-9%	90 066	-12%

Product	Volume in tonnes	Δ% YOY 22/21	Volume YTD in tonnes	Δ% YTD 22/21
Lactose	10 940	+27%	70 261	+7%
Whey	845	+44%	3 570	+44%
Cheese	902	-31%	6 337	-32%

Per quanto riguarda le importazioni, è stato un mese importante per il lattosio, +37% ago.'22/ago.'21, con un aumento dei quantitativi provenienti dagli Stati Uniti, +87%. L'aumento delle importazioni di siero in agosto non riesce a compensare le perdite registrate nei mesi scorsi.

Import Giappone, agosto 2022

In agosto, l'import di formaggio ha registrato un calo più marcato rispetto a quello di luglio, -14% ago.'22/ago.'21. La UE rimane il principale fornitore, tuttavia le esportazioni comunitarie sono diminuite del 34% ago.'22/ago.'21 e dell'11% genn-ago.'22/genn-ago.'21. A sua volta, la Nuova Zelanda continua a guadagnare quote, +13% ago.'22/ago.'21.

L'import di burro ha segnato un aumento molto forte rispetto allo stesso mese 2021 che era stato molto debole, +74%, tuttavia i volumi totali di agosto 2022 sono ancora ben al di sotto dei livelli pre-covid per lo stesso mese. La Nuova Zelanda è il principale fornitore, anche se in calo del 31% da inizio anno.

Le importazioni di siero di latte sta andando piuttosto bene, +42% ago.'22/ago.'21, così come quelle di WPC, +9% ago.'22/ago.'21, con UE e USA che aumentano i loro volumi rispettivamente del 24% e del 28% genn-ago.'22/genn-ago.'21.

Product	Volume in tonnes	Δ% YOY 22/21	Volume YTD in tonnes	Δ% YTD 22/21
Cheese	22 044	-14%	183 802	-4%
Butter	688	+74%	6 328	+24%
Whey	4 958	+62%	32 903	+18%
SMP	1 249	-22%	13 569	-6%
Lactose	6 196	-0%	56 771	+14%
WPC	2 434	+9%	19 740	+25%
Casem(ates)	1 141	+32%	9 109	+0%

N.B. L'Analisi di mercato di Assocaseari è destinata ai soli Associati. Non ne è consentita la diffusione, se non autorizzata.

RELAZIONE ANNUALE 2020 AL PIANO DI CONTROLLO NAZIONALE PLURIENNALE

(04/10/22) Il Ministero della Salute, in qualità di punto di contatto nazionale per la Commissione europea per il PCNP ha predisposto la [Relazione annuale 2020 al PCNP 2020-2022](#).

La Relazione descrive i risultati dei controlli ufficiali effettuati in Italia al fine di verificare l'applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari ed eliminare o contenere i rischi per la salute umana, animale e vegetale, per il benessere degli animali o, per quanto riguarda gli organismi geneticamente modificati e prodotti fitosanitari, anche per l'ambiente.



Il 2020 è stato il primo anno di attuazione del PCNP, emanato in Italia per il triennio 2020 - 2022, nonché il primo anno di attuazione del regolamento (UE) 2019/723. La relazione è il frutto della collaborazione e del coordinamento delle diverse amministrazioni coinvolte: Regioni e Province Autonome, Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, Ministero della transizione ecologica, Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, Guardia di Finanza, Capitaneria di porto, Comando Carabinieri per la tutela della salute, Comando Carabinieri unità per la tutela forestale, ambientale e agroalimentare. Nonostante l'emergenza pandemica si sia protratta lungo l'intero 2020, i controlli sono risultati efficaci, sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo, garantendo la sicurezza degli alimenti e dei mangimi lungo l'intera catena agroalimentare.

[Da www.salute.gov.it]

EFSA PUBBLICA L'EUROBAROMETRO SPECIALE 2022 SULLA SICUREZZA ALIMENTARE: PRIMO MOTIVO DI PREOCCUPAZIONE PER I CONSUMATORI DELL'UE I PREZZI DEGLI ALIMENTI, IN SECONDO LUOGO LA SICUREZZA

(01/10/22) Rispetto a qualche anno fa pesa maggiormente sugli europei il costo degli alimenti, divenendo il principale fattore che influenza gli acquisti, seguito dal gusto. Quasi la metà dei cittadini dell'UE considera importante anche la sicurezza alimentare e il 41% dà per scontato che gli alimenti che acquista siano sicuri.

Questi risultati arrivano dall'[Eurobarometro 2022 sulla sicurezza alimentare nell'UE](#), quarta indagine di questo tipo svolta dal 2005. Basata su interviste a 27.000 soggetti in tutta l'UE, essa dà un quadro in evoluzione del modo in cui gli europei scelgono gli alimenti, della loro consapevolezza, delle loro preoccupazioni in materia di sicurezza alimentare e dei soggetti in cui ripongono la loro fiducia per informazioni in merito.



Bernhard Url, direttore esecutivo dell'EFSA, ha affermato: "Dal nostro ultimo sondaggio del 2019 sono successe molte cose, non ultime una pandemia mondiale e lo scoppio di una guerra in Europa. Tali eventi hanno avuto conseguenze drammatiche, e non sorprende che per molti europei l'aumento del costo della vita influisca più di prima sulle scelte alimentari. D'altra parte la sicurezza alimentare rimane importante per molti di essi, ed è incoraggiante vedere che quasi la metà si preoccupa di mangiare in modo sano nella stessa misura in cui si preoccupa dei rischi alimentari".

Altri risultati rilevanti:

- Oltre un terzo degli europei ha un livello di consapevolezza molto alto (21%) o alto (17%) sui temi della sicurezza alimentare, cioè ha sentito parlare di 10 o più dei 15 argomenti oggetto dell'indagine.

- In maggior percentuale hanno sentito parlare di additivi negli alimenti o nelle bevande (70%), residui di pesticidi negli alimenti (65%), residui di antibiotici, ormoni o steroidi nella carne (63%) o malattie degli animali (60%).
- In testa alla lista delle preoccupazioni degli europei legate alla sicurezza alimentare stanno i residui di pesticidi negli alimenti (40%) e i residui di antibiotici, ormoni o steroidi nella carne (39%). Un numero minore di persone teme le malattie delle piante (11%), l'uso delle nuove biotecnologie nella produzione alimentare (8%) e le nanotecnologie applicate ad essa (5%).
- Circa 6 persone su 10 (61%) indicano la televisione, via etere o via Internet, come una delle principali fonti di informazione sui rischi alimentari, seguita da famiglia, amici, vicini o colleghi (44%) e motori di ricerca Internet (37%), con rilevanti differenze tra le generazioni.
- Più di 8 intervistati su 10 si fidano di medici (89%), di scienziati universitari finanziati da enti pubblici (82%) e di organizzazioni di consumatori (82%) per le informazioni sui rischi alimentari.
- Solo una minoranza di europei non cambierebbe il proprio comportamento in caso di allarme alimentare (21%). Le ragioni principali che vengono da essi addotte includono il fatto di preparare già gli alimenti nel modo raccomandato (45%), e la convinzione che tutti gli alimenti comportino qualche rischio e che sia impossibile evitarli tutti (25%).

[Da www.efsa.europa.eu]

2. IL MONDO DELL'IMPORT-EXPORT

GO INTERNATIONAL: SCAMBI MONDIALI ANCORA IN AUMENTO NEL 2022

(07/10/22) Questa settimana si è tenuta a Milano Go International, la fiera organizzata da Italian Fair Service e Aice (Associazione Italiana Commercio Estero) con l'obiettivo di mettere in contatto la domanda e l'offerta di servizi per il supporto all'export e all'internazionalizzazione.

Negli interventi di apertura dei lavori è emerso che, nonostante il periodo storico complesso, il commercio mondiale nel 2022 dovrebbe crescere del 13% in valore, anche se i volumi scambiati sono in calo.



Negli ultimi anni, il mondo ha affrontato grandi sfide, come brexit, pandemia e invasione dell'Ucraina, e i mercati sono dovuti diventare sempre più resilienti. Altre due sfide attuali per le imprese mondiali sono quelle del green e del digitale.

La situazione in Italia è ancora più incerta in seguito alle elezioni, con un governo che si deve ancora insediare. Le vendite online nel nostro Paese, anche se in aumento, sono molto indietro rispetto agli altri Stati UE. L'export italiano è in crescita e si prevede che il 2022 chiuderà con +10,3% e il 2023 con circa +5%, mantenendo il 2% della quota mondiale.

La composizione settoriale delle nostre esportazioni è eterogenea: meccanica strumentale, chimica, farmaceutica, agroalimentare (unico comparto che continua a performare bene). Purtroppo, è ancora molto diffusa la sindrome del monomercato che pericolosa. Le imprese dovrebbero diversificare le proprie strategie, prevenire i rischi e conoscere i mercati, anche per accessibilità e fattibilità.

IL COMMERCIO AGROALIMENTARE DELLA UE RESTA STABILE

(06/10/22) L'ultimo rapporto mensile sul commercio agroalimentare mostra che il commercio agroalimentare dell'UE ha raggiunto un valore totale di 34 miliardi di euro nel mese giugno 2022, con una diminuzione del 2,6% su base mensile e un aumento del 24% rispetto a giugno dell'anno scorso.

Le esportazioni sono cresciute per attestarsi a 19,5 miliardi di euro (+1% su base mensile), mentre le importazioni raggiungono i 14,5 miliardi di euro, il 7% in meno rispetto a maggio. Rispetto a giugno 2021, queste cifre riflettono un aumento del 19,5% del valore delle esportazioni e del 31% delle importazioni.

L'avanzo commerciale agroalimentare è cresciuto in modo sostanziale e si è attestato a 5,1 miliardi di euro, in aumento del 33% rispetto al mese precedente.



Sebbene i prezzi delle materie prime siano rimasti estremamente elevati a giugno, sono leggermente diminuiti rispetto a maggio. Ciò è avvenuto in particolare per i cereali, i prodotti lattiero-caseari e i semi oleosi, per i quali le quantità esportate sono cresciute ma i prezzi sono diminuiti.

Le esportazioni verso l'Africa subsahariana sono cresciute significativamente di mese in mese (+121%), uno sviluppo trainato non solo dai prezzi all'esportazione ma anche dai volumi, in particolare di grano.

Le esportazioni in Ucraina sono aumentate del 25% rispetto a giugno dello scorso anno, raggiungendo i 275 milioni di euro. Ciò è stato in gran parte dovuto alle esportazioni di ortaggi e carne suina, per le quali i volumi delle esportazioni sono cresciuti del 557% e del 112% su base annua. A seguito dell'attuazione di corsie di solidarietà e della liberalizzazione temporanea del commercio, le importazioni dall'Ucraina sono aumentate a giugno. Notevoli incrementi sono stati registrati nelle importazioni di semi oleosi (+92 milioni di euro) e oli (+90 milioni di euro). In crescita anche le importazioni di pollame e cereali, rispettivamente di 17 milioni di euro e 11 milioni di euro.

Per quanto riguarda specifiche categorie di prodotti, il mese di giugno 2022 ha visto una crescita dei volumi delle esportazioni di prodotti agroalimentari dell'UE: I cereali +16% su base mensile e + 74% su base annua; il grano + 7% e + 137%; i semi oleosi e le colture proteiche + 13% e + 49%.

[Da ICE]

SECONDO ROUND DI NEGOZIATI UE-INDIA

(05/10/22) Questa settimana si sta svolgendo il secondo round di negoziati per un accordo di libero scambio tra la UE e l'India.

Durante il primo ciclo di negoziati, avvenuto a fine giugno, la UE ha presentato alcune proposte, tra cui un testo sui sistemi alimentari sostenibili. Questa settimana probabilmente l'India ha presentato le sue controproposte.



GERMANIA: IN CALO I PREZZI DEL LATTE BIOLOGICO

(04/10/22) Recentemente i rivenditori tedeschi hanno avvertito la riluttanza dei clienti nell'acquistare prodotti biologici più costosi. Nella speranza che i clienti ricomincino a comprare biologico, Aldi fa da apripista e abbassa i prezzi del latte biologico. A luglio, il prezzo del latte biologico ha raggiunto il massimo storico di 1,69 euro, una sorpresa per i consumatori che ha chiaramente superato le aspettative di mercato.



Persino i supermercati biologici specializzati, come Alnatura, vendevano il loro latte biologico a prezzi più bassi. Il risultato è stato un forte calo delle vendite di latte nei discount. Come reazione a questa situazione, Aldi ha abbassato il prezzo del latte intero biologico a 1,45 euro.

Uno sviluppo simile si è verificato di recente con la carne fresca. Un forte aumento dei prezzi da parte di Aldi in aprile è stato seguito da una significativa riduzione in estate. Anche in questo caso, Aldi ha stabilito dei parametri per il settore, e gli altri discount tedeschi hanno seguito l'esempio e abbassato i prezzi.

[Da ICE]

GERMANIA: I PREZZI OSTACOLANO UN CONSUMO SOSTENIBILE

(04/10/22) La sostenibilità rappresenta un importante criterio di acquisto per i consumatori tedeschi, ma quando comprare sostenibile diventa troppo costoso le buone intenzioni lasciano presto spazio alla convenienza. Secondo uno studio dell'istituto di ricerca di mercato IFH di Colonia, il prezzo è il principale ostacolo per i consumatori tedeschi nell'implementazione di uno stile di vita sostenibile.



Secondo l'indagine, il 62% degli intervistati in Germania non è disposto a pagare un prezzo più alto per prodotti sostenibili. Anche tra le persone per le quali il tema è importante, il prezzo gioca un ruolo inibitorio. Solo per carne, latticini e frutta e verdura di origine regionale i consumatori sono più propensi a pagare di più. I risultati dello studio mostrano che i consumatori prestano sempre più attenzione al confronto dei prezzi, si astengono sempre di più dagli acquisti d'impulso ed evitano i marchi più costosi.

[Da ICE]

GERMANIA: IL QUARTETTO DEI GRANDI RIVENDITORI NELLA DISTRIBUZIONE ALIMENTARE

(04/10/22) Secondo la classifica stilata da Lebensmittelzeitung sulla base dei dati attuali dell'EHI Retail Institute, quasi l'80% del fatturato della distribuzione alimentare tedesca è generato dai canali di vendita dei quattro principali rivenditori: Edeka, il Gruppo Schwarz (composto da Lidl e Kaufland), Rewe e Aldi. Nel 2021, secondo anno di pandemia, si è registrato un indebolimento della crescita del settore della vendita al dettaglio di prodotti alimentari.



Del quartetto di testa, solo il Gruppo Schwarz è riuscito a crescere in modo significativo. In totale, i 36.500 negozi inseriti nell'elenco raggiungono un fatturato di 202,5 miliardi di euro. Secondo lo studio, il Gruppo Edeka, leader di mercato, ha una quota del 28,5%, il Gruppo Schwarz del 19,8%, Rewe del 16,9% e Aldi del 14,4%, per un totale del 79,6%. Ciò indica nel complesso 1,5 punti di quota di mercato in più per i primi quattro rispetto al 2020. L'aumento maggiore rispetto all'anno precedente è stato ottenuto dal Gruppo Schwarz con l'11,4%, davanti a Rewe e Aldi, che hanno entrambi guadagnato circa l'1%. Anche Edeka si colloca in questa fascia, perdendo alcune quote di mercato.

[Da ICE]

STATI UNITI: PROPOSTA DELLA FDA PER AGGIORNARE IL CLAIM "HEALTHY"

(29/09/22) La FDA ha pubblicato una [proposta di regolamento](#) per aggiornare la definizione del claim "healty". L'indicazione ha lo scopo di aiutare i consumatori a identificare cibi salutari.

Le parti interessate hanno circa tre mesi per commentare la proposta.



GIAPPONE: UN ALTRO COLPO PER IL PORTAFOGLIO DEI GIAPPONESI, AUMENTANO I PREZZI DI MIGLIAIA DI PRODOTTI ALIMENTARI

(06/10/22) Dalla birra al sushi, il 1° ottobre sono aumentati i prezzi di migliaia di prodotti in tutto il Giappone. I prezzi di 6.442 prodotti alimentari e bevande hanno subito un rincaro senza precedenti dovuto all'aumento dei costi delle materie prime e all'indebolimento dello Yen. I dati, resi noti dall'istituto di ricerca Teikoku Databank, hanno mostrato che sono aumentati anche i prezzi dei beni di uso quotidiano, dell'elettronica domestica, dei servizi pubblici e dei ristoranti.



In base alla ricerca, condotta dalla società su 105 grandi produttori e pubblicata il 1° ottobre, nell'arco dell'intero mese sono destinati ad aumentare i prezzi di altri 6.699 prodotti alimentari e bevande. Entro la fine dell'anno, gli aumenti dovrebbero interessare un totale di oltre 20.000 prodotti alimentari e bevande, con un conseguente incremento mensile della spesa della famiglia media di 5.730 Yen (circa 40 Euro).

[Da ICE]

3. IL MONDO DEI FORMAGGI E DEI PRODOTTI LATTIERO-CASEARI

NUOVI TESTI NORMATIVI

(07/10/22) Nelle ultime due settimane sono stati pubblicati i seguenti testi normativi:

- [PROVVEDIMENTO 26 settembre 2022](#) – Modifica del disciplinare di produzione della denominazione «Fontina» registrata in qualità di denominazione di origine protetta in forza al regolamento (CE) n. 1107/96 della Commissione del 12 giugno 1996. (22A05588) (GU n.232 del 4-10-2022)
- [PROVVEDIMENTO 19 settembre 2022](#) – Modifica del disciplinare di produzione della denominazione «Strachitunt» registrata in qualità di denominazione di origine protetta in forza al regolamento (UE) n. 244/2014 della Commissione del 7 marzo 2014. (22A05440) (GU n.227 del 28-9-2022)
- Formaggi S.T.G. – “Rögös túró” (H) – Pubblicazione disciplinare modificato a seguito dell'approvazione di una modifica minore al disciplinare: [Atto Commissione 2022/C 385/13 su G.U.C.E. C 385 del 06/10/22](#)



SICCITÀ, MODIFICA TEMPORANEA AL DISCIPLINARE DELLA FONTINA DOP: AMMESSO IL 45% DI Fieno FUORI REGIONE

(03/10/22) A causa della [siccità](#) che ha funestato i mesi estivi, il ministero delle Politiche agricole ha disposto una modifica temporanea di disciplinare di produzione della Fontina Dop, prevedendo che "l'alimentazione delle lattifere dev'essere costituita da fieno ed erba verde prodotti per almeno il 55% in Valle d'Aosta".

Prima di questa modifica, che sarà valida dal 21 settembre al 31 maggio 2023, fieno ed erba dovevano essere prodotti al 100% nella regione.



L'intervento del ministero, che arriva a seguito della richiesta del [Consorzio](#) della Fontina, consente di utilizzare il 45% del fieno proveniente da fuori Valle. La decisione tiene conto anche del decreto dell'assessorato regionale all'Agricoltura del 16 agosto 2022, che ha per oggetto la "dichiarazione di avversità atmosferica assimilabile a calamità naturale, sull'intero territorio regionale, determinata dal perdurare" di una "situazione di deficit idrico associato a temperature giornaliere di molto superiori alla media e alla mancanza di precipitazioni piovose".

Il 19 settembre scorso, inoltre, l'Arpa della Valle d'Aosta ha realizzato una relazione tecnica con cui evidenzia che "nel periodo estivo 2022 c'è stata una riduzione della superficie prato-pascolativa regionale del 33% nel mese di luglio e del 43% del mese di agosto rispetto agli anni 2018/2021". Visti i dati, scrive la dirigente ministeriale Roberta Cafiero, riferendosi a quanto previsto dal disciplinare (l'alimentazione delle lattifere deve essere costituita da fieno ed erba verde prodotti in Valle d'Aosta): "Allo stato attuale, non può essere mantenuto tale vincolo". Quanto alle qualità del formaggio, per lo stesso dipartimento delle Politiche competitive della qualità agroalimentare della pesca "le modifiche apportate non influiscono sulle caratteristiche essenziali della Fontina Dop".

[Da www.insiderdairy.com]

QUOTAZIONI RECORD PER IL PECORINO ROMANO DOP, CHE SUPERA I 13 EURO AL CHILO. MA È ALLARME CARENZA PER IL 2023

(04/10/22) Schizza oltre i 13 euro al chilo il prezzo del Pecorino Romano, formaggio tradizionalmente tra i più venduti negli [Stati Uniti](#), principale mercato di esportazione della Dop con una quota pari al 52% dell'export. Il prezzo ha iniziato già a lievitare a novembre del 2020. Un anno dopo, a dicembre del 2021, aveva raggiunto la quotazione record di 9,38 euro al Kg, che non si vedeva dal 2015. Poi la crescita esponenziale, cominciata ad aprile del 2022 con 11 euro al chilogrammo e arrivata ora a punte tra 12,80 e 13.50 euro al chilogrammo, quotazioni che hanno battuto ogni record.



Livelli mai raggiunti in precedenza e dovuti essenzialmente a diversi fattori, come spiega il presidente del [Consorzio](#) del pecorino Romano Dop, Gianni Maoddi: "Una produzione limitata (-3,1% sull'annata precedente con oltre 1,6 mln di litri di latte in meno destinate alla produzione di febbraio) una migliorata qualità, azioni promozionali e una consuetudine, nata nel periodo della pandemia, per l'utilizzo del prodotto in alcuni piatti della tradizione come la carbonara o la cacio e pepe. Oggi il cambio euro-dollaro consente a consumatore statunitense di sentire meno gli aumenti dei prezzi. Se i consumi si manterranno a questo livello la produzione 2022 non sarà sufficiente ad arrivare a maggio

2023, quando verrà commercializzato il formaggio prodotto da ottobre, e potremmo anche assistere a una rottura di stock". Non c'è solo il tema della disponibilità a preoccupare i produttori. Pesano in modo consistente anche l'aumento dei costi per gli imballaggi, i concimi e l'energia, oltre alla carenza di manodopera nelle campagne e al costo del latte di pecora, che quest'anno viene pagato, con i conguagli, tra 1,30 euro e 1,45 al litro. "Il valore del prezzo finale del formaggio è alto, il momento favorevole, ma tutti i costi di produzione, dall'allevamento alla trasformazione, sono in aumento e questo ci preoccupa per il futuro", conclude Maoddi.

[Da www.insiderdairy.com]

4. **FIERE ED EVENTI**

RIUNIONE GRUPPI MERCEOLOGICI DI ASSOCASEARI - MARTEDÌ 11 OTTOBRE 2022

(07/10/22) Martedì 11 ottobre p.v. Assocaseari organizzerà una riunione dei gruppi merceologici con il seguente programma:

- ore 15:00: "*Andamento del mercato lattiero caseario: analisi dei dati presentati al meeting Eucolait di fine settembre*" - Emanuela Denti, Assocaseari
- ore 15:30: "Pratiche commerciali sleali tra imprese nella filiera agroalimentare: novità dopo l'entrata in vigore della legge n. 51 del 20 maggio 2022 e del D. Lgs. n. 198/2021. Ultimi sviluppi e chiarimento dei dubbi" - Avv. Roberto Cerminara e Avv. Allocca, Confcommercio-Imprese per l'Italia (Intervento da remoto)
- ore 16:00: discussione.



La riunione si svolgerà a Cremona presso la sede di Confcommercio (Via Manzoni 2), ma sarà possibile anche collegarsi da remoto tramite la piattaforma Zoom.

B2CHEESE 2022 SI CONFERMA PUNTO DI RIFERIMENTO PER LA FILIERA. IN AUMENTO ANCHE I BUYER ESTERI

(03/10/22) B2Cheese 2022 chiude i battenti registrando una buona risposta da parte di operatori e buyer: 2.600 gli ingressi registrati nelle giornate di giovedì 29 e venerdì 30 settembre alla Fiera di Bergamo, con un incremento del 4% rispetto alla prima edizione, nel 2019.

In fiera i compratori si sono visti: grandi operatori e buyer giunti a Bergamo da tutta Italia e da oltre 40 paesi stranieri, tra cui Giappone e Stati Uniti, grazie all'incoming operato da Ice.



Il salone nazionale del formaggio organizzato da Promoberg e dedicato esclusivamente alla filiera lattiero casearia, ha ben rappresentato le esigenze degli operatori del primo settore per fatturato

complessivo (17 miliardi) dell'industria alimentare italiana. Un giro fra gli stand conferma l'apprezzamento degli operatori, soddisfatti per gli incontri con buyer e compratori internazionali e piacevolmente sorpresi dall'andamento della fiera. Due giorni a tutto business con una spesa contenuta rispetto ad altri appuntamenti fieristici e contatti altamente profilati. Molto soddisfatti anche i buyer che, finalmente, possono contare su una manifestazione nella quale trovare esattamente i prodotti cui sono interessati, senza dispersioni o perdite di tempo. Tutti sotto uno stesso padiglione, dai grandi ai piccoli, e tutti i formaggi in bella evidenza, con il tempo necessario per assaggiare a approfondire. Visto l'ottimo andamento e i commenti registrati durante la manifestazione, gli organizzatori puntano alla qualifica di 'internazionale' già a partire dalla prossima edizione, in programma nel 2024. Nella speranza che tutta la filiera sappia cogliere la grande occasione rappresentata dall'unico salone B2B dedicato ai formaggi in Italia, sulla scorta del celebrato Salon du Fromage, che si svolge ogni due anni in Francia.

Molte le autorità e i rappresentanti del settore lattiero-caseario intervenuti, a sottolineare quanto fosse atteso il ritorno della manifestazione, soprattutto in un contesto come quello attuale, molto complicato sul fronte economico, tanto da mettere a dura prova la tenuta di molte aziende del settore. Tutti gli interventi hanno evidenziato la bontà del progetto, favorito anche dalla collocazione di Bergamo e della sua fiera nello scacchiere della mobilità europea, con il plus dell'aeroporto di Orio al Serio. "La seconda edizione di B2Cheese ha confermato la bontà del progetto", sottolinea Luciano Patelli, presidente di Promoberg, società che gestisce il polo fieristico. "Il nostro salone ha rappresentato infatti nel migliore dei modi le esigenze della filiera lattiero casearia, la più importante dell'industria alimentare del nostro paese. Dopo l'ottima adesione da parte delle imprese (oltre un centinaio, tutte di alto profilo) e delle istituzioni, è arrivato anche quella da parte di operatori, distributori e buyer, giunti da tutta Italia e (in aumento rispetto alla prima edizione), da oltre 40 nazioni straniere. B2Cheese ha consentito di creare e sviluppare nuovi business, ancora più importanti davanti alle sfide globalizzate e al contesto economico attuale molto complicato a causa della guerra in Ucraina".

"La seconda edizione è stata un banco di prova molto importante che B2Cheese ha superato alla grande – sottolinea Francesco Maroni, presidente progetto Forme e associazione Cheese Valleys – Le Tre Signorie -. Piace molto il format 'verticale', che riunisce allo stesso tavolo in sole due giornate tutti i protagonisti chiamati in causa: istituzioni, associazioni, consorzi, produttori, distributori, sino al negozio specializzato di quartiere. Le realtà presenti, di altissimo profilo e ben rappresentative della filiera, hanno lavorato tutte molto bene. Grande risposta anche da parte di operatori, distributori e buyer, compresa tutta la grande distribuzione organizzata (Gdo). Ottima risposta e tanti apprezzamenti anche per la nutrita parte convegnistica, che ha consentito di affrontare i temi più 'caldi' del settore. I tanti arrivi dall'estero confermano che siamo sulla strada giusta per diventare già dalla prossima edizione nel 2024 un evento di livello internazionale. Come ha sottolineato Roberto Luongo (direttore generale di Ice), B2Cheese ha tutte le carte in regola per diventare un appuntamento di riferimento anche a livello europeo: una 'casa della filiera lattiero-casearia italiana' da promuovere nel mondo".

"Al termine di due giornate molto intense, sia tra gli stand sia al centro congressi (con numerosi convegni e workshop dedicati alle tematiche più attuali e importanti del settore) – osserva Alberto Gottardi, Ceo PG&W e vicepresidente progetto Forme -, è emersa chiaramente la necessità di rafforzare le sinergie e ampliare a 360 gradi le collaborazioni tra tutti gli attori della filiera lattiero-casearia: B23Cheese ha dimostrato con i fatti di riuscire a soddisfare tali esigenze e obiettivi, di essere un punto di riferimento d'eccellenza per tutta la filiera lattiero-casearia.

Prima con il progetto Forme e poi con B2Cheese, Bergamo ha iniziato da diversi anni un percorso a sostegno della filiera lattiero-casearia che ha consentito di tagliare dei traguardi davvero molto importanti e significativi. Grazie alle Cheese Valleys Orobiche, nel 2019 Bergamo ha ottenuto il riconoscimento di 'Città Creativa Unesco per la Gastronomia'; nel 2021, insieme alle Città Creative per la Gastronomia di Parma e Alba, Bergamo ha fondato il Distretto della Gastronomia Italiana. B2Cheese vuole capitalizzare tale importante patrimonio, sviluppando tutte le sinergie necessarie".

[Da www.insiderdairy.com]



Le news di “FORMAGGI&CONSUMI”

Antonio Auricchio contro l’Italian sounding: “Difendere i prodotti Dop ambasciatori del made in Italy”

Novara, Giovedì 6 ottobre - “Ben vengano iniziative come la Settimana Anticontraffazione soprattutto se si rivolgono anche all’estero. Noi siamo, in un certo senso, orgogliosi che tanta bontà sia così apprezzata da essere addirittura copiata, aggiungerei malamente”, afferma Antonio Auricchio, presidente del Consorzio per la tutela del formaggio Gorgonzola in occasione della Settimana Anticontraffazione. “Dobbiamo però difendere il ruolo di ‘ambasciatore del made in Italy’ che viene riconosciuto al Gorgonzola, così come ad altre prestigiose Dop italiane, promuovendolo e raccontandolo proprio a chi più apprezza la cucina italiana”. Secondo Coldiretti, infatti, “oltre due prodotti agroalimentari tricolori su tre sono falsi senza alcun legame produttivo ed occupazionale con l’Italia”. E tra i maggiori ‘taroccati’ del made in Italy ci sono gli Stati Uniti dove il 90% dei formaggi di tipo italiano, sono in realtà realizzati Oltreoceano. La stima è che solo negli Usa il valore dell’Italian Sounding abbia raggiunto i 40 miliardi di euro. “Anche noi possiamo fare di più brevettando i nostri marchi italiani, ma accanto e oltre alla tutela legale, dobbiamo soprattutto far capire ai consumatori di questi mercati per noi oggi strategici, quanto il vero Gorgonzola sia mille volte meglio della sua imitazione!”.

Rincari, soffre la zootecnia di montagna: l’allarme di Confcooperative

Roma, Giovedì 6 ottobre - La zootecnia di montagna è tra i comparti maggiormente in sofferenza nel panorama produttivo agroalimentare. A lanciare l’allarme è l’Alleanza delle cooperative agroalimentari. La crisi economica, infatti, sta portando numerose aziende agricole a scegliere di abbattere capi di bestiame. Alcune realtà, invece, hanno già chiuso. In Trentino Alto Adige si registra già un calo della produzione che la scorsa estate ha toccato il 15%, con ben 30 aziende che hanno chiuso in battenti. Ma la situazione è comune anche Lattebusche, che raccoglie il 90% del latte della provincia di Belluno e che attualmente registra un calo del 6% della produzione. Non va meglio in Lombardia, dove anche la Latteria Valtellina è alle prese con un calo della produzione dovuto a una costante riduzione del numero di animali allevati. Nel lungo periodo le previsioni sono tutt’altro che positive, secondo Confcooperative. “Siamo consapevoli che occorrano nuovi interventi per dare liquidità alle aziende, altrimenti nella primavera 2023 constateremo un numero ancora ridotto di aziende, potrebbe essere una perdita irreversibile”, spiega il Coordinatore del settore lattiero caseario di Alleanza cooperative Giovanni Guarneri, per il quale “lo stanziamento degli aiuti a capo erogati nell’ambito della riserva di crisi è stato indubbiamente utile, ma non sufficiente”.

Frascheri: nuovo impianto per la lavorazione del latte Uht

Bardineto (Sv), Mercoledì 5 ottobre - Domenica 2 ottobre nello stabilimento produttivo di Bardineto è stato collaudato il nuovo impianto Frascheri per la lavorazione del latte Uht: una tecnologia di ultima generazione che a regime dovrebbe permettere all’azienda di raddoppiare la propria capacità produttiva. Spiega Fabio Frascheri, responsabile di produzione della centrale del latte: “Se in un periodo storico come questo fare investimenti è decisamente impegnativo, il risultato è decisamente entusiasmante, perché dai primi test effettuati l’impianto avrà un impatto positivo per tutti: dall’azienda al territorio, dall’ambiente all’economia della zona. Infatti il nuovo impianto ci permetterà di aumentare la produzione, di inserire nuovo personale (almeno quattro nuove figure professionali) e di migliorare la sostenibilità dello

stabilimento". La tecnologia alla base dei nuovi macchinari, completamente made in Italy dall'ideazione, alla produzione fino all'assemblaggio, è stata progettata da un'azienda veneta, specializzata nella creazione di tecnologie per il trattamento Uht delle bevande.

Granarolo: dieci nuovi impianti di biometano entro il 2025

Bologna, Giovedì 6 ottobre - Granarolo investe sul biometano. Il gruppo del lattiero caseario ha lanciato, insieme alla Confederazione dei bieticoltori (Cgbi), il progetto 'Biometano di filiera'. Realizzerà, nell'arco di tre anni, dieci nuovi impianti di biometano in Emilia-Romagna, Lombardia, Friuli Venezia Giulia e Puglia per ottenere energia pulita, ridurre i costi di trasformazione del latte e produrre fertilizzanti. L'obiettivo è di produrre, entro il 2025, 30 milioni di metri cubi di biometano agricolo all'anno, evitando l'emissione in atmosfera di 60mila tonnellate di anidride carbonica. Si punta, inoltre, a mettere sul mercato circa 500mila tonnellate all'anno di fertilizzante rinnovabile o 'digestato', cioè ciò che rimane dal processo di produzione del biometano stesso. L'investimento totale è di 70 milioni di euro, in parte finanziato con i fondi del Pnrr.

Mutti (Centromarca): "Rischio desertificazione per l'industria"

Milano, Giovedì 6 ottobre - Nel corso della 31esima edizione degli incontri fra industria e distribuzione, il presidente di Centromarca Francesco Mutti ha parlato del rischio di "desertificazione industriale". Mutti, Ad dell'omonima azienda conserviera, spiega al Corriere che l'industria è sotto assedio su tre fronti: ci sono filiere che entrano in difficoltà per i costi dell'energia; altre filiere tengono ma i loro prodotti hanno difficoltà a essere venduti nel mondo: "A breve saranno fuori mercato perchè i concorrenti americani e asiatici propongono listini più bassi anche del 30% visto che a casa loro l'energia costa meno". Infine c'è l'emergenza liquidità legata all'aumento delle materie prime e alle difficoltà a scaricare gli incrementi sul prezzo finale, con le banche che non ritengono l'industria maggiormente "meritevole di credito". I surgelati, i comparti che usano gli oli come materie prime e la filiera del pomodoro sono i comparti più sotto stress, sempre secondo Mutti. Che propone al nuovo governo il taglio dell'Iva e la riduzione del cuneo fiscale, ma anche un impegno a favore di un'Europa più coesa.

Gdo contro i rincari: i commenti di Végé, Conad, Coop e Selex

Le insegne della Gdo si muovono contro il caro energia e l'inflazione. A fare il punto della situazione è Italia Oggi, che raccoglie in una serie di interviste i punti di vista di alcuni manager e Ad del settore.

"Va premesso che il 65% dei costi di un'insegna è generata dalla catena del freddo, poi viene il restante 35% spinto dalle spese per l'aria condizionata, oltre che per l'illuminazione e per altro", sottolinea Giorgio Santambrogio, Ad del gruppo Végé e vicepresidente di Federdistribuzione. Tuttavia, spiega che il primo aspetto a finire sotto esame è l'overservice, ovvero la tendenza a offrire sempre più servizi per surclassare la concorrenza. Ne è un esempio, la spinta a garantire consegne sempre più veloci o esporre una gamma di prodotti sempre più diversificata, che però costa caro in termini di energia: produrre 12 generi di pane, evidenzia, ha un costo maggiore che proporre 4-5 tipi, ma la misura va spiegata al consumatore, perché capisca che l'offerta si riduce ma diventa più sostenibile.

Sulla questione concorda anche Francesco Pugliese, Ad di Conad, che tuttavia ritiene possa essere più efficiente una decisione legislativa del governo sul disaccoppiamento del costo di gas ed elettricità, sugli extraprofitto dei fornitori di energia e sulla difesa della manifattura nazionale. "Anche noi abbiamo predisposto fin dalla fine del 2021 un piano contro l'aumento dei costi, ma siamo consci che le singole iniziative non possono essere risolutive. Comunque, ci sono alcune strade che un'insegna può percorrere". Tra queste, Pugliese cita le alleanze con imprese di altri comparti, per negoziare nuove tariffe ed essere supportati nel dotare gli store, ad esempio, di pannelli solari. Ma anche la multicanalità e la differenziazione dei formati fisici di vendita. A tal proposito, la catena inaugurerà nel primo trimestre 2023 la sua nuova insegna di prossimità TuDay.

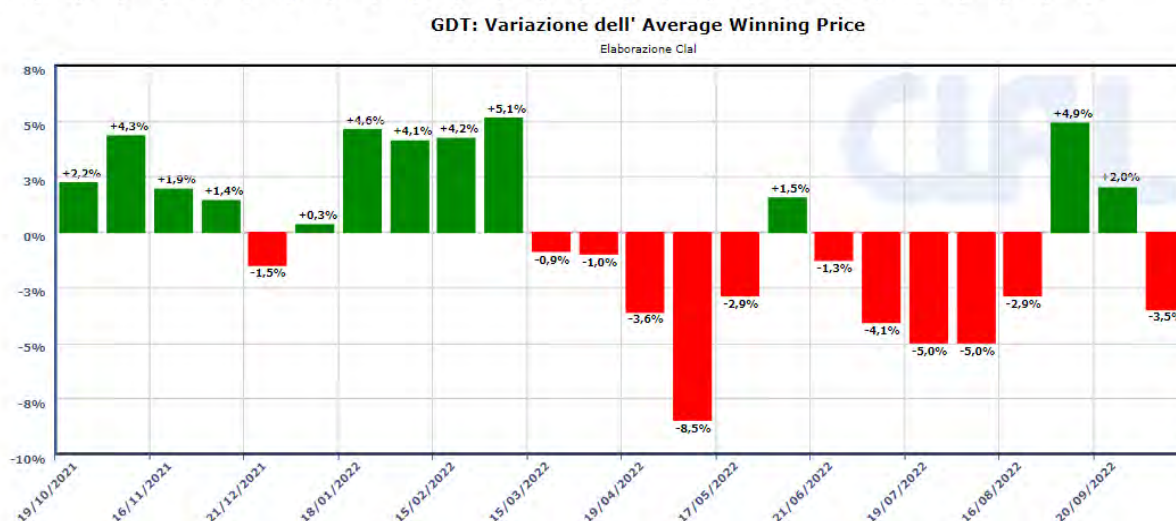
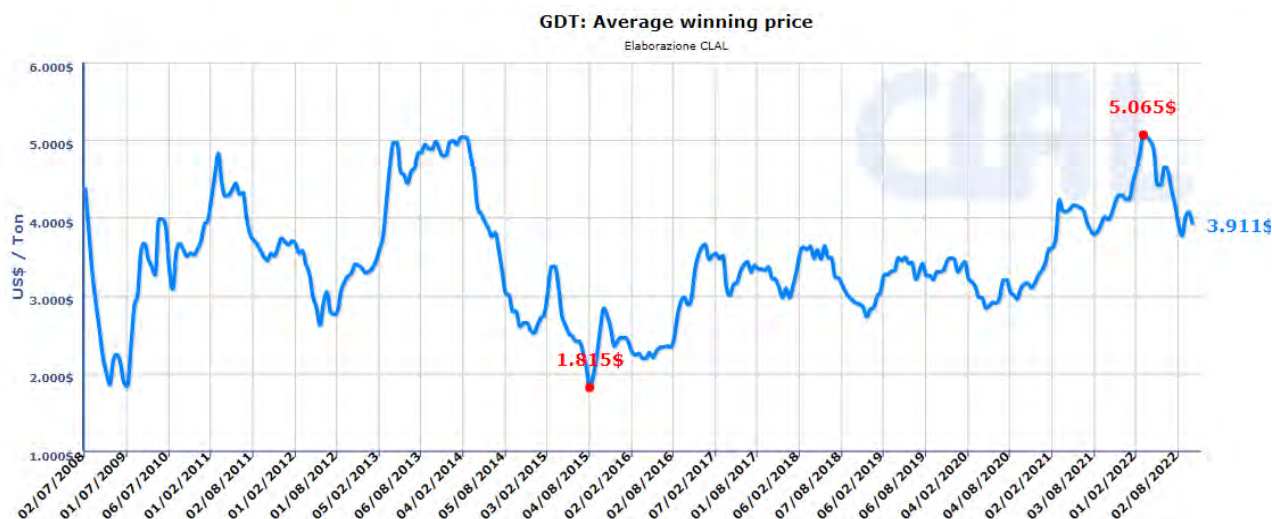
Anche Coop si è attivata per affrontare la situazione attuale. Presentando, nel mese di settembre, un piano - ora approvato dal Cda secondo Albino Russo, direttore generale di Ancc - che tra i suoi snodi avrebbe la variazione degli orari di apertura dei negozi.

Maniele Tasca, general manager di Selex, ricorda inoltre come i margini della Gdo si stiano assottigliando progressivamente nel cercare di tutelare il cliente finale. "Per noi l'obiettivo primario è riuscire almeno a stabilizzare i prezzi sostenuti per l'approvvigionamento energetico. Detto questo, i piani di sviluppo vengono rivisti lo stesso: per tutti, aprire negozi ma anche ristrutturarli costa di più", sottolinea Tasca, il cui gruppo punta ora a 60 inaugurazioni di store e investimenti per 350 milioni di euro.

IL MERCATO
LATTIERO-CASEARIO:
STATISTICHE
E PREZZI

RISULTATI ASTA DI FONTERRA DEL 4 OTTOBRE 2022 (DA CLAL)

Riportiamo, in una prospettiva temporale, i risultati delle vendite all'asta, introdotte dalla Cooperativa Neozelandese Fonterra a partire dall'anno 2008, per il burro anidro (**AMF** - Anhydrous Milk Fat), latticello in polvere (**BMP** - Butter Milk Powder), polvere di latte scremato (**SMP** - Skimmed Milk Powder), polvere di latte intero (**WMP** - Whole Milk Powder), proteine concentrate del latte (**MPC 70** - Milk Protein Concentrate), caseina presamica (Casein Rennet) e formaggio (Cheddar).



\$	PREZZI CORRENTI US\$ / Ton		PREZZI MEDI DELL'ASTA - US\$ / Ton -								20 Sep 2022
	Oceania (30 Sep 2022)	USA (30 Sep 2022)	04 Oct 2022 AVG winning price: 3.911 US\$/Ton , Change in price index: -3.5 %								
			C. 1 Nov 22	C. 2 Dec 22	C. 3 Jan 23	C. 4 Feb 23	C. 5 Mar 23	C. 6 Apr 23	Prezzo medio	% asta prec. ¹	
AMF (Burro Anidro)	-	-	5.837	5.834	5.794	5.781	5.820	5.820	5.811	-1,7%	5.901
BMP (Polv. di latticello)	-	-	3.340	3.384	3.350	3.395	3.390	n.a.	3.374	-4,4%	-
BURRO 82%	5.350	6.934	5.200	4.960	4.960	4.950	4.945	4.970	4.983	-7,0%	5.356
CASEINA PRESAMICA	-	13.691	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-
CHEDDAR	5.225	4.338	4.803	4.943	4.974	4.974	5.098	5.008	4.966	-3,8%	5.147
LATTOSIO	-	1.009	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-
MPC (Proteine concentr.)	-	-	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-
SMP (Polv. latte scremato)	3.550	3.522	3.497	3.477	3.483	3.554	3.533	n.a.	3.497	-1,6%	3.547
SWP (Polv. di siero dolce)	-	-	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-
WMP (Polv. latte intero)	3.700	5.390	3.560	3.559	3.574	3.701	3.781	n.a.	3.573	-4,0%	3.733

n.a.: non disponibile
Per ogni prodotto, il prezzo evidenziato è il più alto dell'ultima asta.

Ultimo aggiornamento: 04-10-2022

Nota: gDT prices are USD/metric tonne FAS

1) Variazione percentuale rispetto ai risultati dell'asta precedente (calcolo basato su Indici forniti dal gDT)

Fonte: [GlobalDairyTrade](http://GlobalDairyTrade.com), USDA

PREZZI CORRENTI EURO / Ton	PREZZI MEDI DELL'ASTA - EURO / Ton -										
	Oceania (30 Sep 2022)	Germania	04 Oct 2022 (1 € = 0,9764 \$)						Prezzo medio	% asta prec. ¹	Prezzo medio
			C.1 Nov 22	C.2 Dec 22	C.3 Jan 23	C.4 Feb 23	C.5 Mar 23	C.6 Apr 23			
AMF (Burro Anidro)	-	-	5.978	5.975	5.934	5.921	5.961	5.961	5.951	+0,7%	5.907
BMP (Polv. di latticello)	-	-	3.421	3.466	3.431	3.477	3.472	n.a.	3.456	-	-
BURRO 82%	5.488	7.020	5.326	5.080	5.080	5.070	5.065	5.090	5.103	-4,8%	5.361
CASEINA PRESAMICA	-	-	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-
CHEDDAR	5.360	4.806 +	4.919	5.062	5.094	5.094	5.221	5.129	5.086	-1,3%	5.152
LATTOSIO	-	-	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-
MPC (Proteine concentr.)	-	-	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-
SMP (Polv. latte scremato)	3.642	3.750	3.582	3.561	3.567	3.640	3.618	n.a.	3.582	+0,9%	3.550
SWP (Polv. di siero dolce)	-	-	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-
WMP (Polv. latte intero)	3.796	5.050	3.646	3.645	3.660	3.790	3.872	n.a.	3.659	-2,0%	3.736

n.a.: non disponibile

Per ogni prodotto, il prezzo evidenziato è il più alto dell'ultima asta.

Ultimo aggiornamento: 04-10-2022

Nota: gDT prices are USD/metric tonne FAS

* Prezzo riferito al Cheddar - Unione Europea (fonte: MMO)

1) Variazione percentuale rispetto ai risultati dell'asta precedente (calcolo aritmetico)

Fonte: GlobalDairyTrade, USDA, Süddeutsche Butter- und Käsebörsen eV, Kempten

	QUANTITÀ OFFERTE				QUANTITÀ OFFERTE OGGETTO DELL'ASTA - Tonnellate -						20 Sep 2022
	Totale Generale	Totale 2021 (Gen-Dic)	Totale 2022 (Gen-Ott)	± 2022 su 2021 *	04 Oct 2022						
					C.1 Nov 22	C.2 Dec 22	C.3 Jan 23	C.4 Feb 23	C.5 Mar 23	C.6 Apr 23	
AMF (Burro Anidro)	937.394	57.846	53.650	+15,1%	290	669	610	565	302	187	2.064
BMP (Polv. di latticello)	105.147	9.302	6.038	-20,8%	50	327	175	75	70	n.a.	n.a.
BURRO 82%	470.182	41.431	37.788	+12,7%	302	1.034	549	465	299	251	2.859
CASEINA PRESAMICA	92.344	0	0	0,0%	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
CHEDDAR	308.986	16.295	12.215	-3,7%	70	220	200	200	80	70	875
LATTOSIO	48.563	5.219	1.684	-62,2%	n.a.	143	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
MPC (Proteine concentr.)	26.169	0	0	0,0%	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
SMP (Polv. latte scremato)	2.012.901	136.049	113.138	+3,1%	650	3.840	2.025	1.269	966	n.a.	8.093
SWP (Polv. di siero dolce)	2.326	0	0	0,0%	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
WMP (Polv. latte intero)	5.543.687	360.605	263.451	-9,3%	3.557	6.782	3.667	520	373	n.a.	12.215

n.a.: non disponibile

Ultimo aggiornamento: 04-10-2022

A decorrere da Settembre 2011 i dati si riferiscono alle Quantità Vendute (Winning MT).

* Variazione riferita allo stesso periodo dell'anno precedente

Fonte: GlobalDairyTrade, USDA

Nota WMP: Decorrenza 02 Jul 2008

AMF: Decorrenza 03 Nov 2009

SMP: Decorrenza 02 Mar 2010

BMP: Decorrenza 03 Aug 2010

CASEINA: Decorrenza 17 May 2011

MPC: Decorrenza 17 May 2011

CHEDDAR: Decorrenza 19 Jul 2011

LATTOSIO: Decorrenza 03 Apr 2012

BURRO: Decorrenza 19 Feb 2013

SWP: Decorrenza 16 Sep 2014

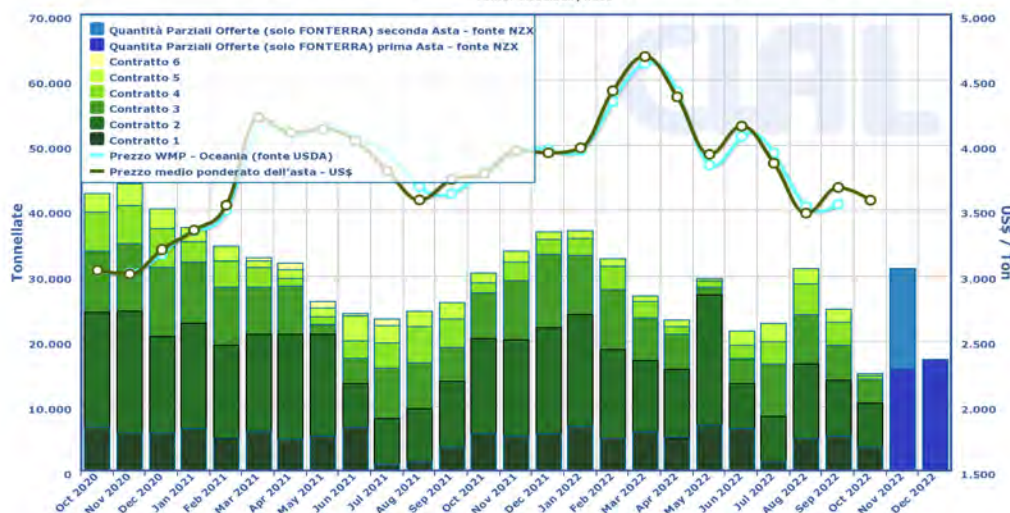
Prodotto	Quantità preliminari parziali offerte (solo FONTERRA)				
	Evento 04 Oct 2022	Evento 18 Oct 2022	Evento 01 Nov 2022	Evento 15 Nov 2022	Evento 06 Dec 2022
WMP (Polv. latte intero)	15.880	15.880	15.503	15.502	17.127
± su stima prec. stessa asta	-0,8%	-0,8%	-4,6%	0%	-
SMP (Polv. latte scremato)	8.060	8.060	8.270	8.270	7.415
± su stima prec. stessa asta	+11,0%	+11,0%	+11,1%	0%	-
AMF (Burro anidro)	3.260	2.800	2.750	2.750	2.900
± su stima prec. stessa asta	+3,5%	-11,1%	0%	0%	-
BURRO 82%	3.435	2.750	2.475	2.475	1.900
± su stima prec. stessa asta	-24,9%	0%	0%	0%	-
CHEDDAR	850	770	750	750	690
± su stima prec. stessa asta	-4,5%	-13,5%	-13,8%	-13,8%	-
CASEINA PRESAMICA	850	0	0	0	0
± su stima prec. stessa asta	-	-	-	-	-
BMP (Polv. di latticello)	580	0	580	0	580
± su stima prec. stessa asta	0%	0%	0%	0%	-

Ultimo aggiornamento: 06-10-2022

GlobalDairyTrade - WMP: Quantità offerte e prezzi medi ponderati mensili

(Dal 01/05/12 sono presenti 6 contratti riferiti a 6 periodi di consegna mensile)

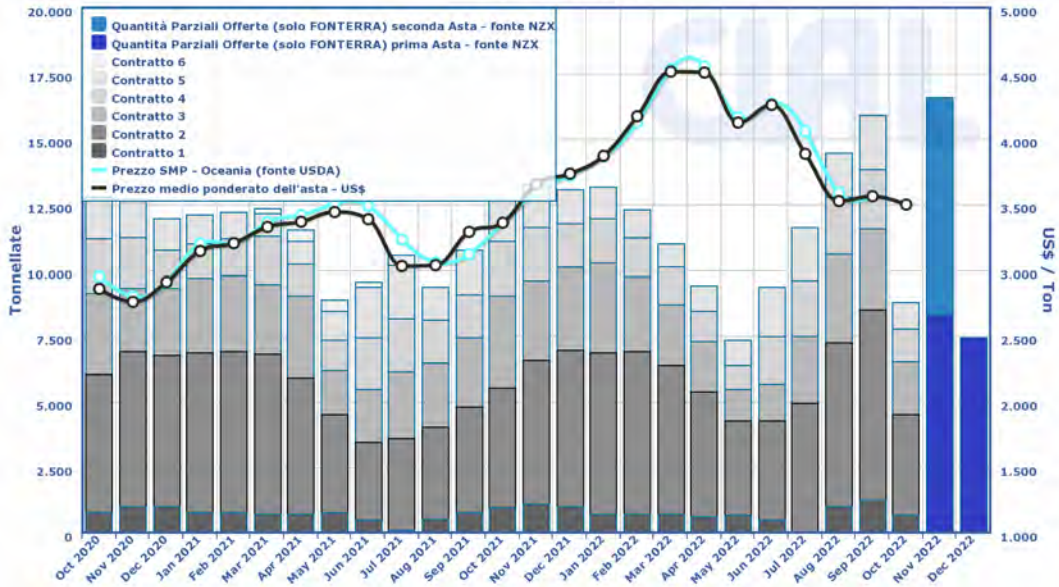
Fonte: GlobalDairyTrade



GlobalDairyTrade - SMP: Quantità offerte e prezzi medi ponderati mensili

(Dal 01/05/12 sono presenti 6 contratti riferiti a 6 periodi di consegna mensile)

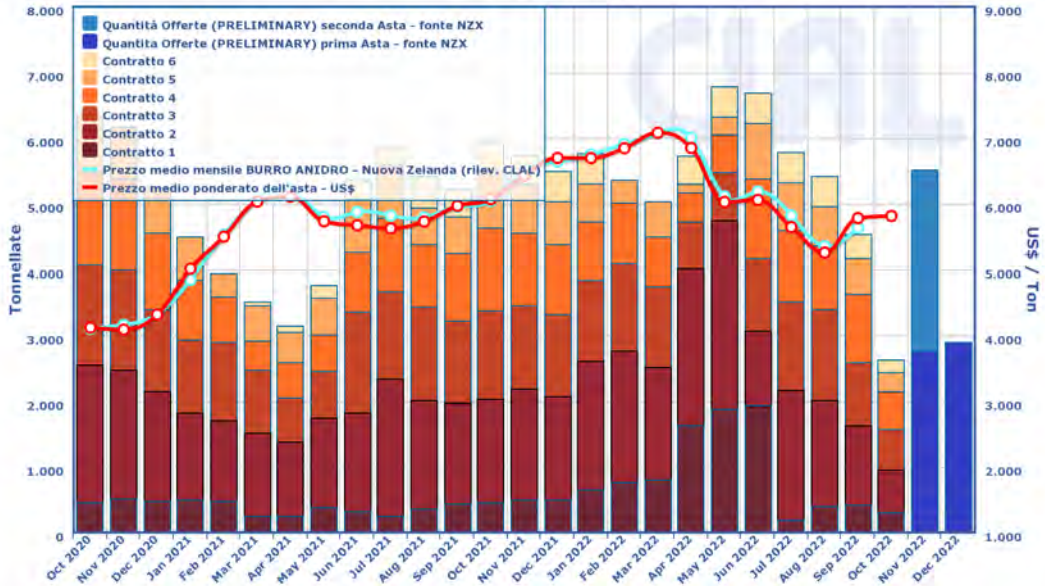
Fonte: GlobalDairyTrade



GlobalDairyTrade - AMF (Burro Anidro): Quantità offerte e prezzi medi ponderati mensili

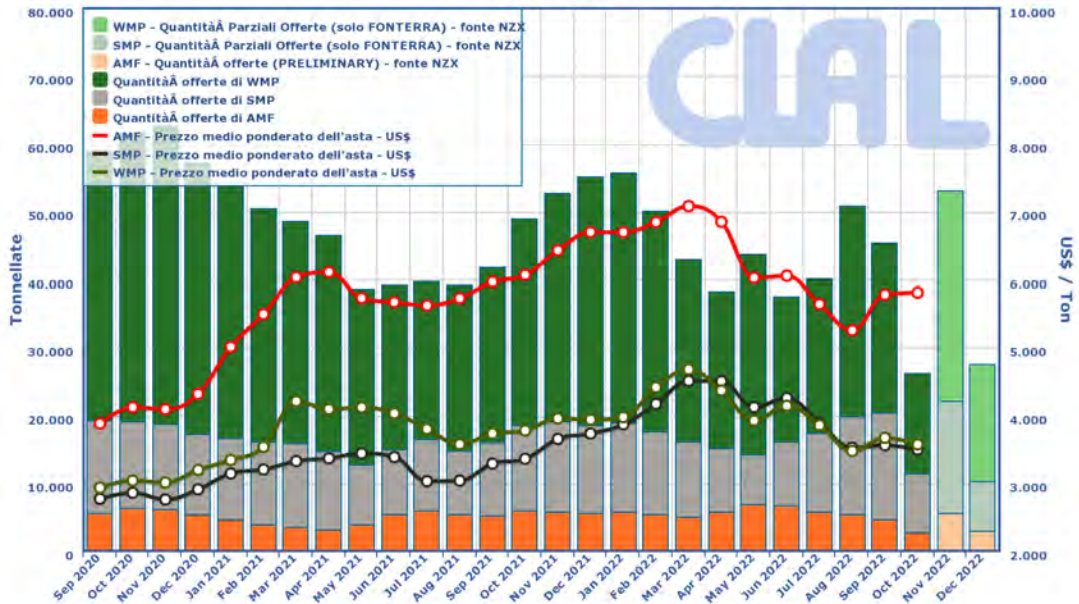
(Dal 01/05/12 sono presenti 6 contratti riferiti a 6 periodi di consegna mensile)

Fonte: GlobalDairyTrade



GlobalDairyTrade: Quantità offerte e prezzi medi ponderati mensili di WMP, SMP e AMF

Fonte: GlobalDairyTrade





ALLE DITTE ASSOCIATE

LORO INDIRIZZI

Novara, 07/10/2022

prot. n: 22081

Oggetto: Grafico di produzione –

Andamento progressivo mensile.

Da un esame del grafico di produzione che si allega alla presente, si può rilevare che la produzione al 30.09.2022 risulta essere di n° 3.728.374 forme, con una diminuzione rispetto all'anno precedente di n° 96.672 forme (-2,53%) ed una diminuzione rispetto all'anno 2020 di n° 46.525 forme (-1,23 %). Dettaglio ultimi 3 anni in tabella:

Mese	2020	2021	2022	DIFF 22/21	
Gennaio	492.269	482.338	463.110	-19.228	-3,99%
Febbraio	906.905	891.317	829.070	-62.247	-6,98%
Marzo	1.325.692	1.341.403	1.260.260	-81.143	-6,05%
Aprile	1.667.533	1.761.157	1.641.017	-120.140	-6,82%
Maggio	1.998.867	2.120.186	2.026.296	-93.890	-4,43%
Giugno	2.391.644	2.483.536	2.411.257	-72.279	-2,91%
Luglio	2.852.521	2.904.220	<u>2.808.732*</u>	-95.488*	-3,29*%
Agosto	3.289.695	3.346.129	<u>3.276.981*</u>	-69.148*	-2,07*%
Settembre	3.774.899	3.825.046	3.728.374	-96.672	-2,53%
Ottobre	4.235.084	4.316.465			
Novembre	4.636.175	4.793.057			
Dicembre	5.100.423	5.258.828			

**Correzione per comunicazione tardiva di rettifica*

CONSORZIO PER LA TUTELA DEL FORMAGGIO GORGONZOLA

Dettaglio mese di Settembre:

Regione	Settembre 2020	Settembre 2021	Settembre 2022	DIFF 22/21	
TOTALE					
Lombardia	151.063	138.777	133.057	-5.720	-4,12%
Piemonte	334.141	340.140	318.336	-21.804	-6,41%
	485.204	478.917	451.393	-27.524	-5,75%
VENDITA FRESCO					
Lombardia	10.948	9.064	7.747	-1.317	-14,53%
Piemonte	1.784	480	480	0	0,00%
	12.732	9.544	8.227	-1.317	-13,80%

Regione	Settembre 2020	Settembre 2021	Settembre 2022	DIFF 22/21	
PICCANTE					
Lombardia	11.291	12.289	10.992	-1.297	-10,55%
Piemonte	33.645	37.921	57.093	19.172	50,56%
	44.936	50.210	68.085	17.875	35,60%
BIO					
Lombardia	2.077	2.831	1.087	-1.744	-61,60%
Piemonte	3.302	2.501	1.593	-908	-36,31%
	5.379	5.332	2.680	-2.652	-49,74%

Dati Ultimo trimestre in dettaglio:

-Luglio-Agosto-Settembre

	LUG 2022	AGO 2022	SET 2022
Produzione Totale	<u>397.475*</u>	468.249	451.393
Produzione Giornaliera	<u>12.822*</u>	15.105	15.046
Piccante	59.573	68.602	68.085
Biologico	2.429	3.112	2.680
Vendita fresco	9.568	9.842	8.227

*Correzione per comunicazione tardiva di rettifica

- Settembre su Agosto / Agosto su Luglio / Percentuale su produzione Totale

	Differenza SET / AGO		Differenza AGO / LUG		LUG %	AGO %	SET %
Produzione Giornaliera	-59	-0,39%	<u>2.283*</u>	17,81*%			
Piccante	-517	-0,75%	9.029	15,16%	14,99*%	14,65%	15,08%
Biologico	-432	-13,88%	683	28,12%	0,61%	0,66%	0,59%
Vendita fresco	-1.615	-16,41%	274	2,86%	2,41%	2,10%	1,82%

*Correzione per comunicazione tardiva di rettifica

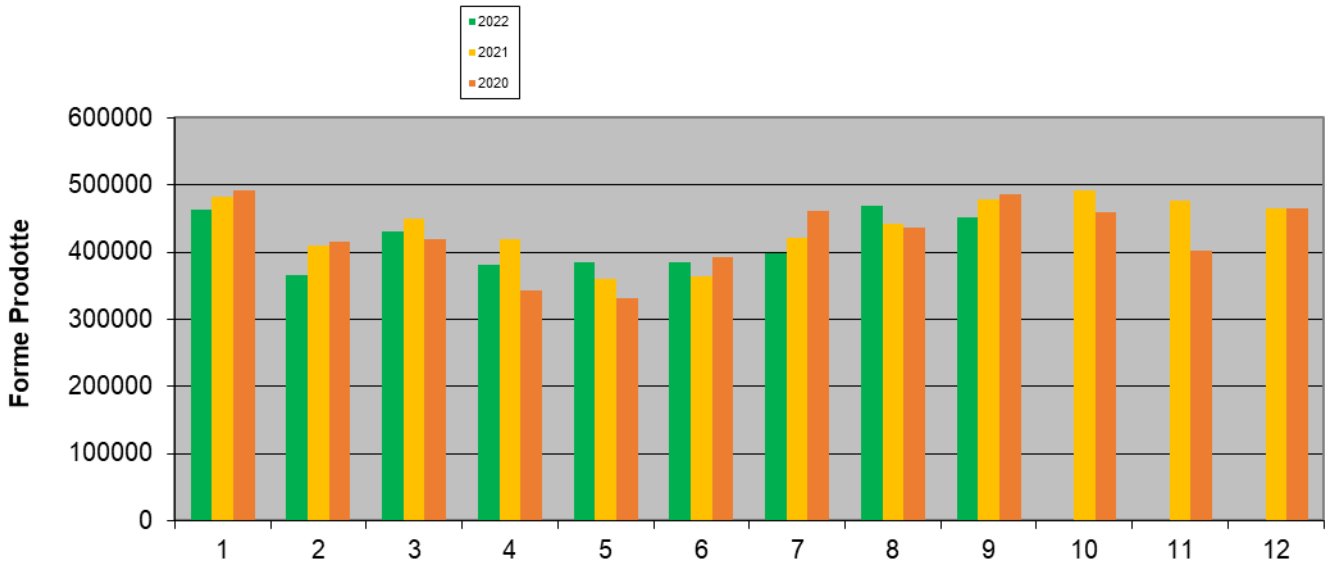
Allegati

- Istogrammi totale, Regione Lombardia e Piemonte.
 - Grafico Produzione
- Cordiali saluti.

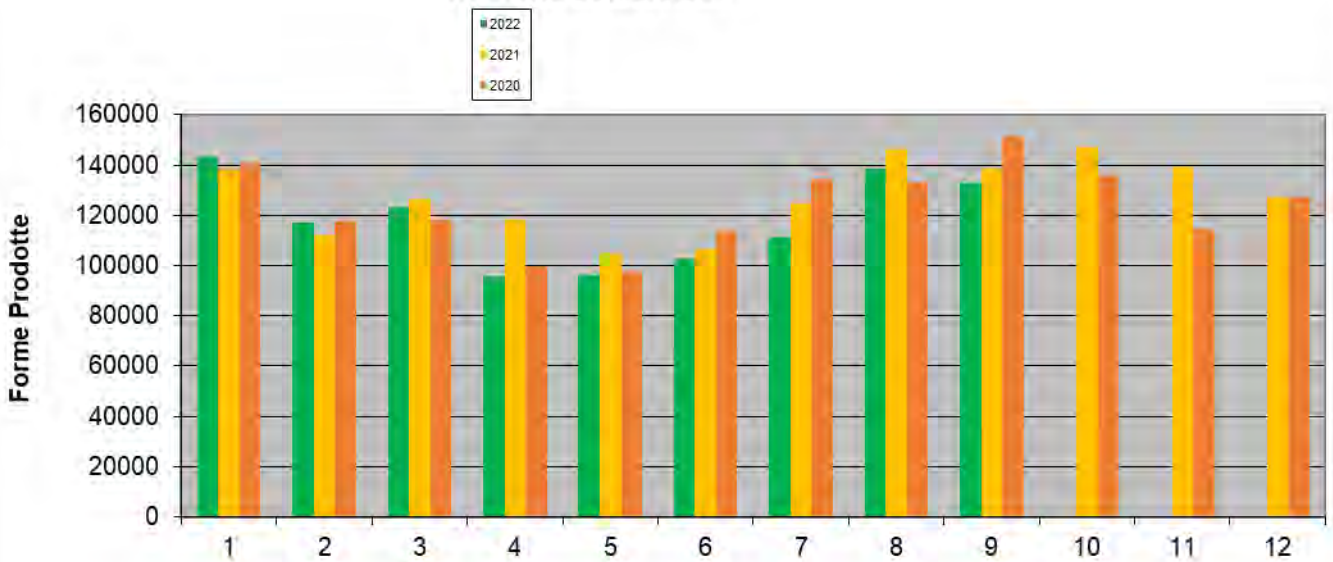
Consorzio per la tutela
del formaggio gorgonzola
(firmato la segreteria)

CONSORZIO PER LA TUTELA DEL FORMAGGIO GORGONZOLA

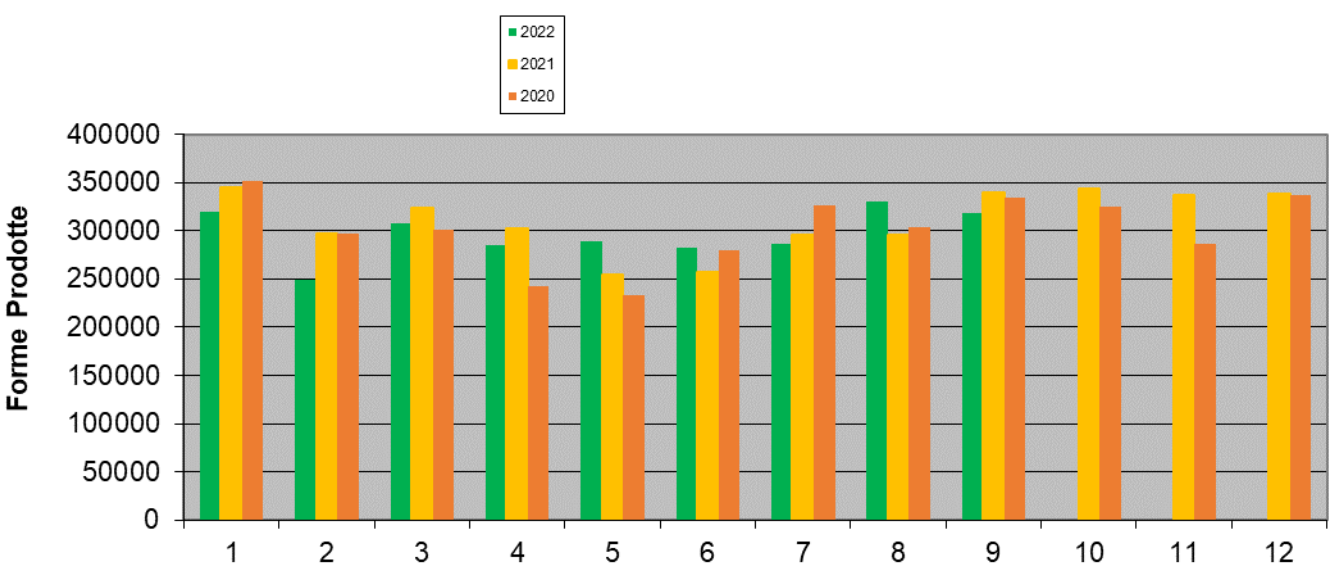
ANDAMENTO TOTALE



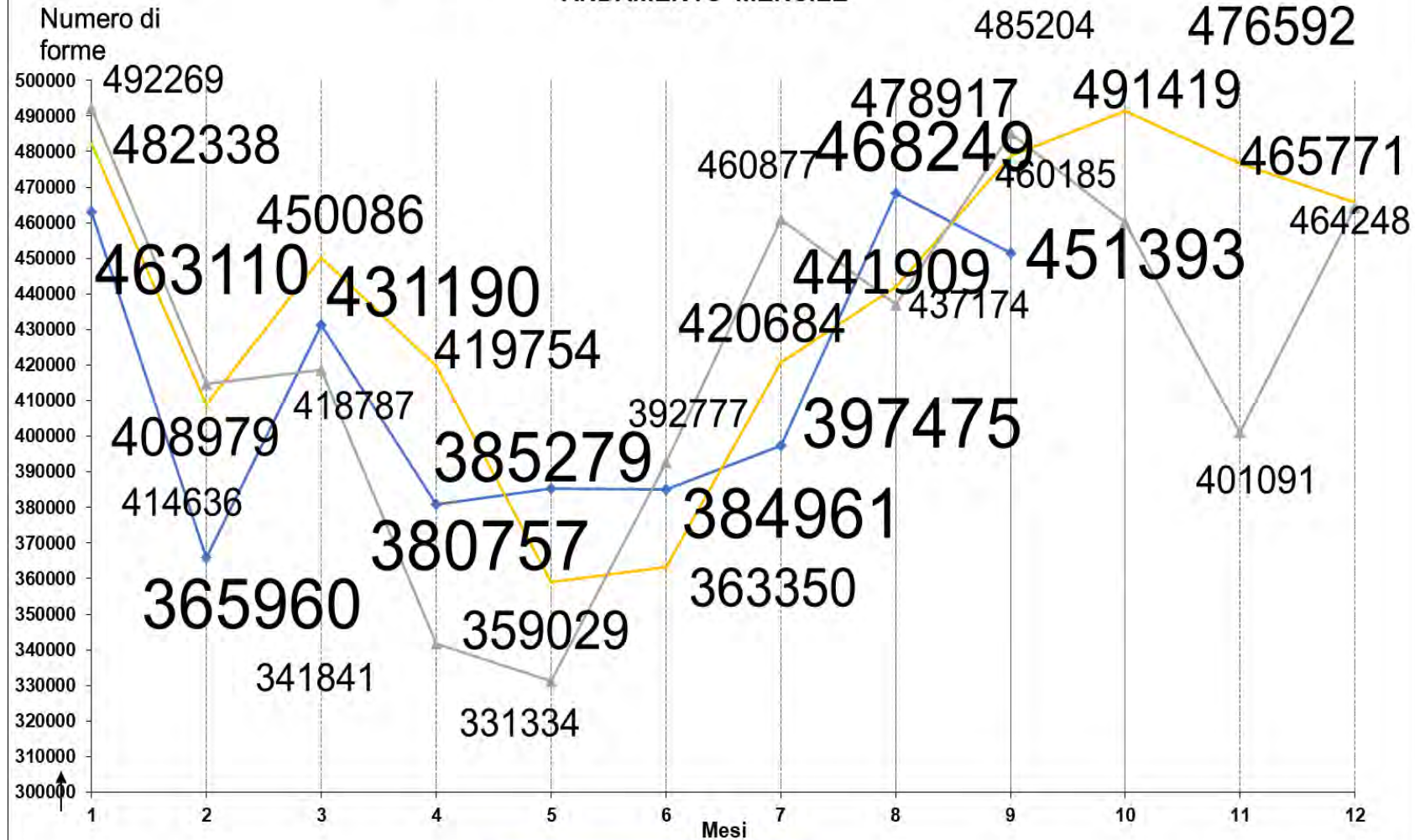
REGIONE LOMBARDIA



REGIONE PIEMONTE



PRODUZIONE FORMAGGIO GORGONZOLA
ANDAMENTO MENSILE



*PREZZI
AGRICOLI*

A cura di: Emanuela Denti

MILANO - Rilevazione 3 Ottobre 2022

FRANCO CASEIFICIO O MAGAZZINO DI STAGIONATURA, MERCE NUDA, CONTENUTO DI GRASSI SECONDO LA PRESCRIZIONE DI LEGGE PAGAMENTO IN CONTANTI – IVA ESCLUSA –

N.B. Le forme, se del caso, o le confezioni dei prodotti d'origine e tipici devono recare impresso il marchio dei rispettivi Consorzi di Tutela.

FORMAGGI		U.M.	26/09/2022 Euro	03/10/2022 Euro	VAR.
9	parmigiano reggiano (scelto 01): per frazione di partita: stagionatura di 30 mesi e oltre	Kg	13,20- 13,75	13,20- 13,75	
10	stagionatura da 24 mesi e oltre	Kg	12,45 – 13,00	12,45 – 13,00	
21	stagionatura di 18 mesi e oltre	Kg	11,80 – 12,05	11,80 – 12,05	
22	stagionatura minima di 12 mesi per lotto/lotti da produttore	Kg	10,45 – 10,75	10,45 – 10,75	
28	grana padano (scelto 01): per frazione di partita: riserva 20 mesi e oltre	Kg	9,95 – 10,15	9,95 – 10,15	
29	stagionatura di 16 mesi e oltre	Kg	9,50 – 9,90	9,50 – 9,90	
40	stagionatura di 9 mesi da produttore	Kg	8,90 – 9,10	8,90 – 9,10	
41	stagionatura 60-90 gg. fuori sale	Kg	7,50 – 7,60	7,60 – 7,70	+0,10/+0,10
50	provolone valpadana: fino a 3 mesi di stagionatura	Kg	7,25 – 7,40	7,35 – 7,50	+0,10/+0,10
60	oltre 3 mesi di stagionatura	Kg	7,50 – 7,75	7,60 – 7,85	+0,10/+0,10
65	pecorino romano: stagionatura di 5 mesi e oltre da produttore	Kg	12,50 – 12,80	12,65 – 12,95	+0,15/+0,15
70	asiago: d'allevato con stagionatura minima 90 gg.	Kg	8,30 – 8,60	8,40 – 8,70	+0,10/+0,10
80	pressato fresco	Kg	7,20 – 7,50	7,30 – 7,60	+0,10/+0,10
90	gorgonzola: maturo dolce	Kg	6,95 – 7,25	7,05 – 7,35	+0,10/+0,10
100	maturo piccante	Kg	7,95 – 8,25	8,05 – 8,35	+0,10/+0,10
110	Italico: prodotto fresco	Kg	5,55 – 5,65	5,65 – 5,75	+0,10/+0,10
120	prodotto maturo	Kg	6,35 – 6,65	6,45 – 6,75	+0,10/+0,10
140	taleggio: prodotto fresco fuori sale	Kg	6,05 – 6,25	6,15 – 6,35	+0,10/+0,10
150	prodotto maturo	Kg	6,80 – 7,20	6,90 – 7,30	+0,10/+0,10
160	quartirolino lombardo	Kg	6,30 – 6,50	6,40 – 6,60	+0,10/+0,10
170	crescenza matura	Kg	5,40 – 5,65	5,50 – 5,75	+0,10/+0,10
180	mozzarella di latte vaccino confezione (125 gr. Circa)	Kg	5,75 – 5,85	5,85 – 5,95	+0,10/+0,10
190	mascarpone	Kg	5,35 – 5,60	5,45 – 5,70	+0,10/+0,10
191	siero di latte raffreddato per uso industriale	1000 Kg	15,00 – 16,50	14,00 – 15,50	-1,00/-1,00
192	siero di latte per uso zootecnico	1000 Kg	7,50 – 8,50	7,50 – 8,50	

FRANCO PARTENZA, PAGAMENTO IN CONTANTI - IVA ESCLUSA - Rilevazione settimanale sulla piazza di Milano

BURRO E CREMA DI LATTE		U.M.	26/09/2022 Euro	03/10/2022 Euro	VAR.
11	burro pastorizzato (al netto dei premi quali quantitativi, oneri trasporti, provvigioni)	Kg	5,25	5,25	
20	burro prodotto con crema di latte sottoposta a centrifugazione e pastorizzazione (secondo Regolamento CE n. 1234/07)	Kg	6,90	6,90	
30	burro di centrifuga	Kg	7,05	7,05	
32	zangolato di creme fresche per la burrificazione (al netto dei premi quali quantitativi, oneri trasporti, provvigioni)	Kg	5,05	5,05	
40	crema di latte (40% di sostanza grassa)	Kg	3,60	3,62	+0,02
41	crema da latte italiano (40% di sostanza grassa)	Kg	3,62	3,66	+0,04

LATTE SPOT E PRODOTTI CASEARI		U.M.	26/09/2022 Euro	03/10/2022 Euro	
	latte spot				
10	latte nazionale crudo	1000 Kg	665 - 675	670 - 685	Inv./+5
	latte estero pastorizzato 3,6% di grasso peso volume f.co arrivo pagamento 60 gg. IVA escl.				
11	latte bovino biologico	1000 Kg	680 - 700	680 - 700	
21	francese	1000 Kg	635 - 650	640 - 650	
22	tedesco	1000 Kg	650 - 675	655 - 675	
25	latte estero scremato 0,03	1000 Kg	375 – 385	380 – 385	

BORSA MERCI DI MODENA - Rilevazioni di Lunedì 3 Ottobre 2022 -

Denominazione e qualità delle merci	U.M.	Min EURO	Max EURO	Var.	Fase di scambio, condizione di vendita ed altre note
<u>Zangolato di creme fresche per burrificazione della provincia di Modena, destinato ad <i>ulteriore</i> lavorazione, raffreddato e conservato a temperatura inferiore a 4°C, materia grassa min 82%, residuo secco magro max 2%, acidità max 1%</u>	Kg.		4,65	=	Prezzo alla produzione, franco caseificio. Prezzo unico. Note: Dal 06/02/12 adeguamento tecnico del prezzo; vedi n. (8) fondo listino
Formaggio Parmigiano-Reggiano: qualità: scelto +12% fra 0-1 quantità: circa 250 forme circa: produzione minimo 36 mesi e oltre	Kg.	14,00	14,70	=	Prezzo franco magazzino venditore. Note: Adeguamento tecnico del prezzo
Formaggio Parmigiano-Reggiano: qualità: scelto +12% fra 0-1 quantità: circa 1000 forme circa: produzione minimo 30 mesi e oltre	Kg.	13,05	13,95	=	Prezzo franco magazzino venditore. Note: Adeguamento tecnico del prezzo
Formaggio Parmigiano-Reggiano: qualità: scelto +12% fra 0-1 quantità: circa 1000 forme circa, produzione minimo 24 mesi e oltre	Kg.	12,40	13,05	=	Prezzo franco magazzino venditore. Note: Adeguamento tecnico del prezzo
Formaggio Parmigiano-Reggiano: qualità: scelto +12% fra 0-1 quantità: circa 1000 forme circa, produzione minimo 18 mesi e oltre	Kg.	11,65	12,30	=	Prezzo franco magazzino venditore. Note: Adeguamento tecnico del prezzo
Formaggio Parmigiano-Reggiano: qualità: scelto +12% fra 0-1 quantità: circa 1000 forme circa, produzione minimo 15 mesi e oltre	Kg.	11,10	11,35	=	Prezzo franco magazzino venditore. Note: Adeguamento tecnico del prezzo
Formaggio Parmigiano-Reggiano: qualità: scelto +12% fra 0-1 quantità: circa 1000 forme circa, lotto/i di produzione minima 12 mesi e oltre da caseificio produttore	Kg.	10,65	10,85	=	Prezzo franco magazzino venditore. Note: Adeguamento tecnico del prezzo

BORSA MERCI DI NOVARA - Rilevazioni di Lunedì 3 Ottobre 2022 -

Franco caseificio, merce nuda, contenuto dei grassi secondo la prescrizione di legge, I.V.A. esclusa al kg.

PRODOTTO				Var.
		Min.	Max.	
Zangolato di creme fresche per la burrificazione (prezzo medio)	€/kg	5,00		=
Burro pastorizzato (prezzo medio)	€/kg	5,20		=
Gorgonzola piccante maturo	€/kg	8,35	8,65	+0,20/+0,20
Gorgonzola dolce maturo	€/kg	7,35	7,65	+0,20/+0,20
Siero di gorgonzola freddo franco caseificio	€/1000 kg	21,00		-2

BORSA MERCI DI VERONA - Rilevazioni di Lunedì 3 Ottobre 2022 -

PRODOTTI CASEARI	U.M.	Min EURO	Max EURO	Var.
<u>Siero di latte (residuo secco totale 5 - 6% - prezzo franco partenza - I.V.A. escl.)</u>				
Per uso zootecnico	Ton.	11,50	12,50	
Per uso industriale	Ton.	16,00	17,00	
FORMAGGI per merce nuda, franco caseificio o magazzino di stagionatura, con un contenuto di grassi secondo le prescrizioni di legge, a pronta consegna e pagamento.				
Grana Padano - "Formaggio fuori sale" atto a divenire Grana Padano	Kg.	7,75	7,90	
Grana Padano DOP - Stagionato 10/12 mesi	Kg.	9,00	9,10	

Grana Padano DOP - Stagionato oltre 15 mesi	Kg.	9,10	9,40	
Grana Padano DOP - Stagionato oltre 20 mesi	Kg.	9,75	9,90	
Provolone Valpadana DOP – Merce fresca	Kg.	6,55	6,65	+0,20/+0,20
Provolone Valpadana DOP – Stagionatura oltre 3 mesi	Kg.	6,75	6,85	+0,20/+0,20
Monte Veronese DOP – A latte intero	Kg.	7,05	7,25	+0,15/+0,15
Monte Veronese DOP – D'allevato fresco	Kg.	7,65	7,75	+0,15/+0,15
Monte Veronese DOP – Mezzano	Kg.	8,30	8,40	+0,10/+0,10
Monte Veronese DOP - Vecchio	Kg.	9,60	9,70	+0,10/+0,10
LATTE SPOT - in cisterna - franco arrivo				
Latte Spot Nazionale crudo	Ton.	680	690	+10/+10
Latte Estero di provenienza Germania - Austria	Ton.	675	685	+10/+10
Latte Magro Pastorizzato tipo 0,03 M.G	Ton.	380	390	+5/+5
Panna di centrifuga 40% M.G. (nazionale)	Ton.	3600	3680	+50/+30
Panna di centrifuga 40% M.G. (U.E.)	Ton.	3580	3660	+50/+30

BORSA MERCI DI REGGIO EMILIA - Rilevazioni di Martedì 4 Ottobre 2022 -

I prezzi si intendono al netto di qualsiasi imposta per merce franco Reggio Emilia salvo speciali indicazioni.

Denominazione e qualità merci	U.M.	Min.	Max.	Var. Min.	Var. Max
ATRI LATTICINI - Prezzo alla produzione. Si informa che dal 1° febbraio 2012 le borse Merci delle Camere di Commercio di Modena, Reggio Emilia e Parma hanno proceduto ad un adeguamento tecnico della quotazione dello zangolato mediante un recupero di € 0,35/Kg dell'ammontare del premio riconosciuto al produttore					
Zangolato di creme fresche per la burrificazione della provincia di Reggio Emilia, destinato ad ulteriore lavorazione, raffreddato e conservato a temperatura inferiore a 4°C, materia grassa min. 82%, residuo secco magro max. 2%, acidità max. 1%	Kg	4,65	4,65	=	=
SIERO					
Siero (franco caseificio)	100 kg	0,15	0,40	=	=
FORMAGGIO PARMIGIANO-REGGIANO					
qualità: scelto + 12% fra 0-1 per lotti di partita					
<u>Produzione minimo 30 mesi e oltre</u>	Kg	13,15	13,80	=	=
<u>Produzione minimo 24 mesi e oltre</u>	Kg	12,20	12,75	=	=
<u>Produzione minimo 18 mesi e oltre</u>	Kg	11,60	11,85	=	=
<u>Produzione minimo 15 mesi e oltre</u>	Kg	10,90	11,00	=	=
<u>Lotto/i di produzione minima 12 mesi e oltre (da caseificio produttore)</u>	Kg	10,70	10,80	=	=

BORSA MERCI DI CREMONA - Rilevazioni di Mercoledì 5 Ottobre 2022 -

PRODOTTO (kg)		MIN	MAX	Var.
Burro	Pastorizzato	6,00		=
Grana Padano (scelto 01)*	Stag. di 9 mesi	9,00	9,15	+0,05/+0,05
	Stag. tra 12-15 mesi	9,20	9,45	+0,05/+0,05
	Stag. oltre 15 mesi	9,50	9,95	=
Provolone Valpadana	Dolce	7,35	7,45	+0,10/+0,10
	Piccante	7,55	7,75	+0,10/+0,10
Provolone	Stag. fino a 3 mesi	6,90	7,10	+0,10/+0,10
	Stag. oltre 5 mesi	7,15	7,45	+0,10/+0,10

LATTE SPOT (franco partenza, pagamento 60 gg)			
Latte nazionale crudo	1 ^a quindicina Settembre 2022	0,680	-
	2 ^a quindicina Settembre 2022	0,680	-

* da stagionare franco luogo di stagionatura – pagamento secondo uso corrente

** con bollo provvisorio di origine del Grana Padano – in partite contrattate a numero con esclusione dello scarto – termini di pagamento secondo uso corrente

BORSA MERCI DI MANTOVA - Rilevazioni di Giovedì 6 ottobre 2022

PRODOTTO (kg)		MIN	MAX	Var.
Burro	Zangolato di creme fresche	4,900		=
	Mantovano pastorizzato	5,100		=
	Burro mantovano fresco CEE	6,700		=
Siero di latte raffreddato per uso industriale	1000 kg	12,000	13,500	=
Siero di latte per uso zootecnico	1000 kg	7,000	7,500	=
Grana Padano (1)	Stagionatura 10 mesi	8,900	9,100	=
	Stagionatura 14 mesi	9,400	9,600	=
	Stagionatura 20 mesi	9,900	10,050	=
	<u>Stagionatura tra i 60 e i 90 giorni fuori sale (con bollo provvisorio di origine del Grana Padano)</u>	7,700	7,900	=
Parmigiano Reggiano (2)	Stagionatura 12 mesi	10,550	10,800	=
	Stagionatura fino a 18 mesi	11,450	11,850	=
	Stagionatura fino a 24 mesi	12,300	12,600	=
	Stagionatura fino a 30 mesi	12,800	13,250	=

BORSA MERCI DI PARMA - Rilevazioni di Venerdì 7 ottobre 2022 -

DENOMINAZIONE E QUALITA'	Variazione	Min.	Max.
		€/kg	
ZANGOLATO DI CREME FRESCHE PER BURRIFICAZIONE della provincia di Parma, destinato ad ulteriore lavorazione, raffreddato e conservato a temperatura inferiore a 4° C, materia grassa minima 82%, residuo secco magro max 2%, acidità max 1%.	=	4,650	
SIERO DI LATTE <u>Prezzi del 16/09/2022</u> prezzi rilevati il terzo venerdì di ogni mese (€/100 kg)			
<u>Residuo della lavorazione del formaggio grana, per uso zootecnico, franco caseificio</u>	=	1,900	2,100
<u>Raffreddato, per uso industriale, franco caseificio</u>	=	6,500	9,500
<u>FORMAGGIO PARMIGIANO-REGGIANO</u> qualità scelto 12% fra 0-1 per lotti di partita - Produzione minimo 36 mesi e oltre	=	13,950	14,600
<u>FORMAGGIO PARMIGIANO-REGGIANO</u> qualità scelto 12% fra 0-1 per lotti di partita - Produzione minimo 30 mesi e oltre	=	13,100	13,900
<u>FORMAGGIO PARMIGIANO-REGGIANO</u> qualità scelto 12% fra 0-1 per lotti di partita - Produzione minimo 24 mesi e oltre	=	12,350	13,050
<u>FORMAGGIO PARMIGIANO-REGGIANO</u> qualità scelto 12% fra 0-1 per lotti di partita - Produzione minimo 18 mesi e oltre	=	11,650	12,300
<u>FORMAGGIO PARMIGIANO-REGGIANO</u> qualità scelto 12% fra 0-1 per lotti di partita - Produzione minimo 15 mesi e oltre	=	10,900	11,400
<u>FORMAGGIO PARMIGIANO-REGGIANO</u> qualità scelto 12% fra 0-1 per lotti di partita - Lotto/i di produzione minima 12 mesi e oltre (caseificio produttore)	=	10,650	10,800